



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
Servizio V

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare – Direzione  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

*E p.c.*

Alla Regione Siciliana  
Assessorato Regionale Beni  
Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna  
[soprien@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprien@certmail.regione.sicilia.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare – Direzione  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Alla Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.  
[enimed@pec.eni.com](mailto:enimed@pec.eni.com)

**OGGETTO:** [ID\_VIP: 3691] – Comune di Troina (EN), progetto di perforazione del pozzo esplorativo “**Samperi Sud 1 Dir**” nell’ambito della concessione di coltivazione “**Samperi**”.  
Proponente: Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.

**Parere tecnico istruttorio**

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

**VISTO** l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTA** la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

**VISTO** il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

**VISTO** l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;



**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

**CONSIDERATO** che con nota prot.n. SAGE/CM 1177 del 21.08.2017 la società Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. ha presentato l'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di perforazione del pozzo esplorativo "Samperi Sud 1 Dir" nell'ambito della concessione di coltivazione "Samperi";

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 20321 del 11/09/2017 la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 28058 del 09/10/2017 e con successivo sollecito inviato con nota prot. 25547 del 26/09/2018, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni culturali e ambientali e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 1614 del 02/10/2018, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale con n. 27336 del 15/10/2018, la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna ha comunicato che le opere in argomento sono ritenute ammissibili a condizione che, per quanto riguarda gli aspetti archeologici: *"considerato che i lavori previsti in progetto comportano un profondo e sostanziale sconvolgimento dell'attuale assetto geomorfologico e pedologico dell'area di intervento mediante movimenti di terra, livellamenti, prolungamenti del fosso di guardia, realizzazione di n. 8 vasche in c.a. (per complessivi mc 1292), creazione di una sottostruttura per impianto di perforazione (dimensioni platea m. 20,00 x m. 12,10, dimensioni cantina pozzo m. 5,00 x m. 4,00 x m. 3,50), utilizzo di esplosivi, creazione di una vasca di contenimento di acqua per uso industriale (capacità di 534 m, realizzazione, lungo il fronte Sud-Ovest dell'esistente postazione, di n. 2 distinti bacini di contenimento interamente fuori terra per lo stoccaggio dei carburanti e degli olii esausti, collocazione di n. 2 vasche a tenuta collegate ad una fossa imhoff, opportunamente interrata per il collettamento dei reflui civili;*

- *rilevato che, come è noto, l'area oggetto di intervento ricade in un territorio interessato dalla cospicua presenza di siti di importante interesse archeologico fittamente dislocati nell'ambito del comprensorio comunale di Troina, antico centro di controversa identificazione con Tyrakinai/Engyon;*
- *quanto sopra premesso, in ottemperanza alle norme e alle disposizioni vigenti in merito alla tutela archeologica preventiva, si comunica sin d'ora che, ai sensi del D. Lgs.vo 18 aprile 2016, n. 50 art. 25 Verifica preventiva dell'interesse archeologico ed ai fini dell'applicazione*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

dell'art. 28, c.4 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs.vo n. 42/2004, sarà necessario fare pervenire a questa Soprintendenza BB. CC. AA. Di Enna U.O. 4 Sezione per i beni archeologici "prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché per le opere a rete, alle fotointerpretazioni." Tale verifica preventiva dovrà essere effettuata da archeologi specializzati.";

**VISTO** il parere (n. 2820 del 14/09/2018) con cui la CTVA del Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, si è espressa favorevolmente con prescrizioni sulla compatibilità ambientale dell'intervento;

**VISTA** la nota inviata con prot. SAGE/CM 1785 del 31/10/2018 2017, e acquisita agli atti di questa amministrazione con prot. n. 29636 del 13/11/2018, con cui la società Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. distingue le aree oggetto di intervento tra quelle già interessate dall'attività estrattiva, oggetto di operazioni di *adeguamento*, per le quali sono state condotte in passato le indagini archeologiche preliminari, dalla nuova area di *ampliamento*, per la quale "si rende disponibile ad effettuare [...] tutti i necessari controlli volti ad individuare eventuali reperti che dovessero essere rinvenuti. A tale scopo sarà dato incarico ad esperti archeologi del settore di effettuare la verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 25 del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50. Sarà cura della scrivente società trasmettere per tempo l'esito delle indagini svolte";

**VISTA** la nota prot. n. 384 del 21/02/2019 con cui la Società proponente ha trasmesso la richiesta Verifica preventiva di interesse archeologico e documentazione riguardante il layout della postazione;

**CONSIDERATO** che con note prot. n. 14359 del 22/05/2019 e prot. 21217 del 30/07/2019 inviate alla competente Soprintendenza Beni culturali e ambientali di Enna, questa Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha sollecitato l'espressione di valutazioni in merito alla documentazione inviata dalla Società con la sopracitata nota del 21/02/2019;

**PRESO ATTO** della nota inviata con nota prot. n. 8426 del 02/04/2019 dalla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MATTM alla CTVA contenente la richiesta di riesame del parere n. 2820 del 14 settembre 2018 alla luce delle disposizioni di cui al DM n. 39 del 19 febbraio 2019;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n.3897 dell'08/10/2019 la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna ha comunicato che:

«**VISTO** il provvedimento prot. n. 1614 del 02/10/2018 di questa Soprintendenza, relativo al "11D \_VIP: 36911 Intervento: Progetto di perforazione del pozzo esplorativo "Samperi sud i Dir"



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

4 di 8

16/10/2019



*nell'ambito della concessione di coltivazione "Samperi ". Ditta Società ENI. Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., artt. 21, 26 e 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/10/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ";*  
*VISTA la nota prot. n. 3111 /Int del 03/09/2019 della U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni Archeologici, con la quale si specifica che:*  
*"visto il D. Lgs.vo n. 42/2004 e ss. mm. e ii. di approvazione del "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio";*  
*visto il D. Lgs.vo n. 50 del 18-04-2016 e s. m. e i. - "Codice degli appalti";*  
*visti gli atti d'Ufficio;*  
*considerato quanto esplicitato dalla Società ENIMED in merito alla realizzazione del progetto in oggetto specificato;*  
*considerato, che nel progetto in esame oltre ai lavori di adeguamento sono previsti lavori di ampliamento, che comprenderanno una superficie di circa 3300 mq e che comporteranno consistenti lavori di scavo e modifiche sostanziali dell'attuale assetto geomorfologico e pedologico del territorio per l'alloggiamento di opere ausiliarie, nonché la realizzazione di n° 2 vasche interrato in c. a., una vasca in terra per lo stoccaggio dell'acqua industriale e la realizzazione di un nuovo sistema di regimazione delle acque meteoriche;*  
*rilevato che a seguito della verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dal comma i dell'art. 25 del D. Lgs. n°50 del 18-04-2016, a tutta l'area interessata dell'ampliamento in progetto è stato attribuito un rischio archeologico molto basso;*  
*tutto ciò premesso, per quanto di competenza si ritiene ammissibile l'opera.*  
*Considerato tuttavia che la procedura di verifica archeologica preventiva può certamente individuare, con buoni margini di sicurezza, aree di interesse archeologico ma non può, al contrario, provare che le aree, per cui mancano informazioni, siano prive di resti archeologici, tale parere favorevole viene rilasciato a condizione che siano osservate ai sensi della normativa sulla tutela archeologica preventiva le sotto specificate prescrizioni:*  
*- i lavori di scavo e/o sbancamento, previsti in progetto, dovranno essere eseguiti con mezzo meccanico di piccola portata e sotto il controllo costante ed assiduo di un archeologo specializzato, appositamente incaricato, i cui oneri saranno a carico dell'Ente committente e che opererà secondo le direttive tecnico-scientifiche di questa Unità Operativa per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna e, ove emergessero contesti antropici e stratigrafici d'interesse archeologico, lo stesso dovrà effettuare preliminarmente indagini stratigrafiche più approfondite mediante impiego di personale idoneo fornito di attrezzatura manuale e/o mezzi strumentali di tipo leggero idonei allo scavo archeologico, in modo da accertare la presenza nel sottosuolo di contesti, depositi e dati materiali relativi alla frequentazione in antico dell'area in oggetto;*  
*- l'archeologo incaricato dovrà provvedere a redigere la documentazione tecnico-scientifica, fotografica e quella fotogrammetrica di tutte le attività archeologiche messe in campo, trasmettendo la stessa documentazione in originale a questa U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni archeologici, a cui compete ai sensi della normativa vigente ex artt. 28, 90 e 91 del D. Lgs.vo n. 42/2004 e ss. mm. e ii. l'esercizio dell'attività di salvaguardia e tutela dei beni archeologici medesimi, eventualmente scoperti nel sito in oggetto.*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

5 di 8

*Si fa presente fin d'ora che l'Ente committente dovrà comunicare formalmente con almeno quindici giorni lavorativi d'anticipo il nominativo dell'archeologo specializzato incaricato e la data di avvio dei lavori al fine di consentire a questa Amministrazione la sorveglianza archeologica dei medesimi.*

*Si rappresenta che eventuali scoperte di contesti antropici d'interesse archeologico nell'area potranno comportare variazioni alle opere previste nel progetto, che sulla base degli esiti della suddetta attività di archeologia preventiva potrà essere suscettibile di opportuna rimodulazione";*

*VISTI gli atti in possesso di questa U.O.B. S15.3 Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, e sulla scorta della cartografia contenente le perimetrazioni dei vincoli paesaggistici di cui alla Parte Terza, Titolo I, del Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i., dai quali si rileva che l'area interessata dai lavori in argomento non risulta sottoposta a vincoli di nostra competenza.*

*PER QUANTO SOPRA si comunica che il sito in questione non risulta sottoposto alle disposizioni del Decreto Leg. vo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;*

*Resta fermo, in ogni caso, quanto prescritto con la succitata nota prot. n. 3111/2019 dell'U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza.»;*

**CONSIDERATO** che l'area di progetto, a circa 12 Km dal centro abitato di Troina, e circa 930 m. di altezza s.l.m. ricade nel Piano territoriale paesistico regionale della Regione Siciliana all'interno dell'Ambito n.12 – "Area delle colline dell'ennese", caratterizzata da un paesaggio agrario ondulato, con visibilità ampia e limitata presenza di vegetazione, destinato a coltivazioni erbacee, solcato da vie di comunicazione a bassa percorrenza;

**VALUTATO** che le opere in oggetto interesseranno l'esistente area del pozzo Samperi 1, già destinata ad attività minerarie, con un ampliamento di superficie di circa 3.300 m<sup>2</sup>, area attualmente in dislivello rispetto a quella contigua, che le principali alterazioni allo stato dei luoghi saranno costituite dalle opere di scavo e riempimento relative a questa nuova area, oltre che dalle nuove vasche interrato, dalle opere di cantierizzazione, e dal posizionamento della torre di perforazione (alta 55 m.), la cui presenza sarà limitata nel tempo (circa 123 giorni);

**si esprime**

**PARERE FAVOREVOLE**

subordinato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate, specificando preliminarmente che eventuali scoperte di contesti di interesse archeologico in corso d'opera potranno comportare variazioni anche significative alle opere previste nel progetto e che, nel caso in cui il pozzo risulti produttivo (esito minerario positivo) il successivo progetto di installazione nell'area delle apparecchiature necessarie alla produzione sarà oggetto di autonoma valutazione:



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

6 di 8

WF 18

16/10/2019

## Aspetti archeologici

- I lavori di scavo e/o sbancamento, previsti in progetto, dovranno essere eseguiti con mezzo meccanico di piccola portata e sotto il controllo costante ed assiduo di un archeologo specializzato, appositamente incaricato, i cui oneri saranno a carico dell'Ente committente e che opererà secondo le direttive tecnico-scientifiche dell'Unità Operativa per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna
- Ove emergessero contesti antropici e stratigrafici d'interesse archeologico, l'archeologo incaricato dovrà effettuare preliminarmente indagini stratigrafiche più approfondite mediante impiego di personale idoneo fornito di attrezzatura manuale e/o mezzi strumentali di tipo leggero idonei allo scavo archeologico, in modo da accertare la presenza nel sottosuolo di contesti, depositi e dati materiali relativi alla frequentazione in antico dell'area in oggetto;
- l'archeologo incaricato dovrà provvedere a redigere la documentazione tecnico-scientifica, fotografica e quella fotogrammetrica di tutte le attività archeologiche messe in campo, trasmettendo la stessa documentazione in originale alla U.O.B. S15.4, Sezione per i Beni archeologici della Soprintendenza di Enna.
- L'Ente committente dovrà comunicare formalmente con almeno quindici giorni lavorativi d'anticipo il nominativo dell'archeologo specializzato incaricato e la data di avvio dei lavori al fine di consentire alla Soprintendenza la sorveglianza archeologica dei medesimi.

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:** IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

**Verifica di ottemperanza:** Regione siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna

## Aspetti paesaggistici:

- Andrà salvaguardato il più possibile il carattere del contesto agrario collinare in cui si inserisce l'area oggetto dell'intervento, ponendo attenzione a limitare gli impatti nella fase della cantierizzazione, e soprattutto a ristabilire lo stato dei luoghi nella fase di ripristino delle condizioni pregresse, sebbene già in parte modificate nel sito dalla presenza del pozzo Samperi 1, le fasi di cantiere e l'avvenuto ripristino dovranno essere dunque documentati e attestati con una relazione da produrre a fine lavori.

**Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio

**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

CORSO D'OPERA

Fase di cantiere - Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera

Fase di rimozione e smantellamento del cantiere - Al termine della realizzazione dell'opera, durante la rimozione e smantellamento del cantiere, comprese le eventuali attività per il ripristino delle aree di cantiere)



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

POST OPERAM

Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio)

**Verifica di ottemperanza:** Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. – DG ABAP  
Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Enna.

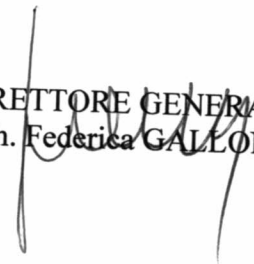
Il Responsabile del Procedimento  
(Arch. Isabella Fera)



Il Dirigente del Servizio  
(Arch. Roberto Banchini)



IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it